

Le lettere di San Francesco di Paola

Cinquecentenario della morte (1507-2007)

10

continua



A Giovanni Quentin o apnie 1494)

^a "Ho saputo che state male ma è un segno di Dio"

A mio carissimo et speciale amico et fratello in Gesù Christo il Sig. Maestro Giovanni Quintino Penitenciero e Canonico della Chiesa di Parigi

Carissimo fratello et amico speciale in Gesù Cristo, dopo ogni umile raccomandazione, prego lo Spirito Santo, che sia sempre infuso nell'anima vostra. Ringratiandovi delle fatiche, et travagli, che pigliate incessantemente per questa povera Religione nuova, della quale sete pilastro principale, et protettore per vostra benigna grafia: in obedire al contenuto delle vostre lettere, le quali vi sete compiaciuto scrivermi, per conto del luogo di Nigeon vicino Parigi. Adesso vi mando li nostri

Fra Fra Giacomo, e Fra Tomaso, Frati laici per fare quello, che li comandarete, et vederete, che conviene fare il meno male, che saprete così negoziato, et deliberato di questo presente anno, sin a tanto che questo detto luogo fusse accettato, mandarvi fino due Frati laici per pigliarne il possesso, non vi rimando Fra Girardo, perché qua mi fa di gran bisogno, Fra Giacomo vi dirà più a pieno la materia delle presenti, al quale ho dato il carico, e credito di farlo, così vi piaccia di darli fede, e credere quello vi dirà, fatemi sapere quel che piacerà per compirlo, e lo farò co l'aiuto di Gesù Maria, il quale nel suo paradiso vi rimunerà dei grandi travagli, per

la fatica, che pigliate per questa detta Religione.

Ho saputo che spesso stiate male, ma sappiate che questo è un grandissimo segno, et evidente che Dio vi vuole bene, perché lui stesso stando in questo mondo, non ha voluto sparmiarli, ma ha voluto patire travagli, e tormenti fino alla morte, et tutto per noi, dunque è ben ragione che ci castighi, et il soffriamo per i nostri demeriti, et per amar di lui, il quale ha voluto morire in Croce per noi, il quale prego, che vi sia protettore, et alla fine vi dia il paradiso.

Scritta nel monasterio di Amboise questo di primo di aprile, per U vostro fratello et indegno oratore Frate Francesco di Paola

BL DESTINATARIO

Giovanni Quentin, figura di spicco della riforma in Francia, docente alla Sorbona, dal 1483 faceva parte del capitolo canonico, mentre nel 1488 era stato nominato penitenziere della cattedrale di Notre-Dame a Parigi.

Questa lettera è inviata nel 1494 perché il 15 marzo 1494 il Capitolo di Parigi aveva rilasciato l'autorizzazione per la costruzione del convento di Nigeon.